

Materiale didattico – Carlo Greppi, [Si stava meglio quando si stava peggio](#), Chiarelettere.

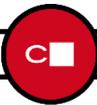
Un confronto

1. Leggi tutta d'un fiato la tabella dei 20 luoghi comuni che l'autore affronta nel libro.

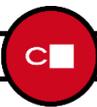
2. Inserisci un  accanto a quelli che hai sentito più di una volta e una  accanto a quelli che non hai mai sentito. Ricorda che quello che Greppi mette tra parentesi è la chiave per mettere in crisi il luogo comune.

3. Riporta, rispetto ad almeno 3 luoghi comuni, un episodio che ti riguarda perché lo hai vissuto, lo hai sentito, lo hai letto, lo hai visto (ad esempio in un film, una serie tv oppure online).

Luogo comune	 o 	Episodio
I ragazzi non leggono (e dunque questo libro è inutile)		
Tutti hanno il diritto di esprimere la propria opinione (e i fatti dove li mettiamo?)		
Si stava meglio quando si stava peggio (cosa intendiamo per «peggio»?)		
È giusto perché lo dice la legge (legalità è sinonimo di giustizia?)		
È un mio diritto (o un privilegio?)		
Bisogna stare uniti (uniti chi?)		



Non esistono più destra e sinistra (chi lo dice?)		
È la nostra storia, non si cancella (la storia non si riscrive?)		
Non esistono morti di serie B (come hanno vissuto?)		
La storia la scrivono i vincitori (sicuri?)		
La storia si ripete: le vittime diventano carnefici (la responsabilità è ereditaria?)		
Lo diceva mia nonna (o la mia bisnonna) (faceva la storica?)		
È la nostra identità/cultura, non si può modificare (dici davvero?)		
Io non sono razzista, però (però lo sei?)		
Sono le nostre radici (ma gli esseri umani sono piante?)		
Prima gli XY! È casa nostra! (cosa vuol dire veramente?)		



Essere invasi (vedete delle armi?)		
È come essere in guerra (sul serio?)		
Esportare la democrazia (è una merce?)		
Vincere le elezioni (la democrazia è una partita di calcio?)		